

Stagione lirica e di balletto 2023

IL LAGO DEI CIGNI
balletto in quattro atti
coreografia Rudolf Nureyev, da Marius Petipa e Lev Ivanov
musica Pëtr Il'ič Čajkovskij

La trama

Atto I

Si festeggiano i vent'anni del principe Siegfried. Wolfgang, il precettore del principe, introduce e presenta gli ospiti. La regina, madre di Siegfried, entra accompagnata dai cavalieri ed esorta gli invitati a rallegrarsi con lei: il principe, infatti, si sposerà presto e sceglierà la promessa sposa tra le fanciulle che ella stessa ha invitato alla festa. Il principe, pensieroso, sogna un amore ideale e proprio per questo il precettore cerca di riportarlo alla realtà e ai doveri che lo attendono. Siegfried, però, sembra non intendere ragioni: il suo spirito tende a evadere dalla realtà che lo circonda e a rifugiarsi nel sogno.

Atto II

Il principe, assorto nei suoi pensieri, vede apparire una candida donna-cigno, il capo ornato da una corona. Incantato, Siegfried le si avvicina: il cigno gli confida di essere una principessa di nome Odette, che è stata trasformata in cigno, come altre fanciulle vittime dei sortilegi del cattivo mago Rothbart: l'incantesimo potrà essere sciolto solo se qualcuno le giurerà amore eterno. Colpito da questa confessione, Siegfried promette a Odette di salvarla. Nonostante gli interventi di una sorta di enorme uccello da preda (Rothbart) che disturba i loro dolci incontri, Odette e Siegfried si scambiano un giuramento amoroso. Le ragazze-cigno di Odette fanno scudo ai due amanti con il loro corpo per proteggerli dalle aggressioni di Rothbart. Siegfried invita Odette al ballo che l'indomani la regina sua madre darà a palazzo, durante il quale egli dovrà scegliere la sua sposa. Siegfried insiste affinché Odette vi partecipi, perché vuole chiederla in sposa. Odette gli risponde che sarà impossibile: la sua condizione di cigno glielo impedisce. Siegfried, allora, afferma che non si sposerà e giura a Odette fedeltà eterna. Al sorgere dell'aurora le apparizioni si dissolvono. Il principe è turbato.

Atto III

Nel palazzo in festa il maestro di cerimonie da inizio ai festeggiamenti. La regina accompagna il principe Siegfried, che sembra però non curarsi di nulla, come estraneo al mondo che lo circonda. Dopo il *divertissement* di danze folcloriche dei diversi Paesi, vengono presentate al principe le ragazze da marito che aspirano a fidanzarsi con lui. Egli, però, le rifiuta tutte, fino a quando entra a palazzo una creatura misteriosa che assomiglia incredibilmente a Odette. Come rapito e soggiogato da questa immagine, Siegfried non vede che lei, non sente che lei, quella creatura in cui crede di intravedere l'amato cigno bianco. Ma quel cigno, così somigliante, non è che Odile, creatura di Rothbart, magicamente trasformata in sosia di Odette. Ed è proprio lei che il Principe, accecato dall'amore, chiede in sposa. Rothbart trionfa: Siegfried sta per spergiurare. Odette non potrà essere salvata.



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
F O N D A Z I O N E

Atto IV

Siegfried, sempre più consapevole dell'errore che ha commesso, si dispera dal dolore. Torna la visione del lago: al centro, tra i cigni, Odette piange il suo amore perduto. Tutto è finito, anche se il tradimento di Siegfried è stato involontario. Angosciato dai rimorsi, il principe supplica Odette di perdonarlo. Troppo tardi: Rothbart gli toglie per sempre Odette. Il sogno è stato infranto.

(da: *Il lago dei cigni*, programma di sala, pagg. 6-7, Stagione di Balletto 2022-2023, Teatro alla Scala di Milano, per gentile concessione)